

**COMUNE DI SPINEA**



**P.C.A.**




**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

ELABORATO REDATTO AI SENSI DELLA L.R. n° 21 DEL 10.05.1999 E DELLA D.G.R. n°4313 DEL 21.09.1993

**D**

**RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VAS**



<p><b>Progettista</b> ing. Massimo Brait Ordine degli Ingegneri di Venezia n°3353 Iscritto al n° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto</p> 	<p><b>Redazione</b></p>  <p>UNI EN ISO 14001:2004 UNI EN ISO 9001:2008 UNI CEI 11382:2014 OHSAS 18001:2007</p>  <p>RETE D'INGEGNERIA ITALIANA via dell'Artigianato, 20 30030 Tombelle di Vigonovo (VE) Telefono: 049 9801745; Fax: 049 9801746 e-mail: info@sinprosr.com</p>
<p><b>Sindaco</b> Ferretto Ernesto</p>	<p><b>Delibera di adozione</b></p>
<p><b>Responsabile del procedimento</b> Arch. Roberto Grisolia</p>	<p><b>Delibera di approvazione definitiva</b></p>
<p><b>CIG</b> ZA71C236FE</p>	<p><b>Versione</b> 01</p>
<p><b>Nome file</b> 201750001_Assog_VAS.doc</p>	<p><b>Data</b> Novembre 2018</p>
<p>A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione</p>	

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO E SCOPO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PIANO .....</b>	<b>5</b>
	3.1 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PIANO.	8
	3.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	8
<b>4</b>	<b>ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE MEDIANTE APPLICAZIONE DI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ .....</b>	<b>10</b>
<b>5</b>	<b>MONITORAGGIO DEL PIANO .....</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>13</b>



## 1 PREMESSA

A livello regionale la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio”, prevede, all’art. 4 che “al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente, i comuni, le province e la Regione, nell’ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001”.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, che concerne le procedure di VAS, di VIA e di IPPC, è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

Con deliberazione n. 2649 del 07 agosto 2008 la Regione del Veneto conferma per la VAS gli indirizzi operativi previsti dalle precedenti deliberazioni perché modulati sulla base della Direttiva 2001/42/CE.

La normativa relativa alla VAS è stata implementata dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito in legge con modificazioni, dall’art. 1 comma 1 L. 12 luglio 2011, n. 106, sulla base del quale risulta che lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità, qualora lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l’assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

Questa disposizione non incide sulle procedure di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e sui contenuti della delibera della Giunta Regionale n. 171/2009. I principi fondamentali di individuazione dei piani e/o programmi da sottoporre a VAS di cui al citato Codice e ripresi nella citata delibera 791/2009, rimangono gli stessi come rimangono invariate le relative procedure di partecipazione, consultazione e valutazione dei piani e programmi sull’ambiente.

Il presente rapporto preliminare è redatto in conformità all’allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Spinea.



La VAS ha il compito di garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi favorendo contestualmente la partecipazione di ogni portatore di interesse, che sia Ente, privato cittadino, associazione o altro, ai processi decisionali relativi a questi strumenti di sviluppo.

Le fasi della VAS sono le seguenti:

- screening per verificare se un piano ricade nell'ambito giuridico per cui è prevista la VAS;
- scoping per definire i contenuti delle analisi ambientali utili;
- valutazione preliminare degli effetti ambientali del piano;
- informazione e consultazione del pubblico;
- decisione in merito all'approvazione del piano sulla base della valutazione ambientale preliminare;
- monitoraggio degli effetti ambientali effettivi del piano durante il periodo di validità ed esecutività.

## **2 CARATTERISTICHE DEL PIANO E SCOPO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

Il presente Rapporto preliminare ha l'obbligo di valutare se la Classificazione Acustica del territorio comunale determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il presente Rapporto Preliminare è stato redatto in conformità all'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.s.

La Valutazione Ambientale Strategica dei piani è funzionale all'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile.



### 3 DESCRIZIONE DEL PIANO

Il piano oggetto della presente valutazione è un aggiornamento del piano di classificazione acustica del Comune di Spinea, approvato con Delibera n°103 del 08/11/1999, l'aggiornamento è stato reso necessario per le trasformazioni intervenute anche a seguito dell'approvazione del Piano degli Interventi che ha modificato le previsioni urbanistiche.

La legge Quadro 447/95 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ed indica, quale competenza a carico dei Comuni, la classificazione acustica in zone del territorio comunale in funzione della destinazione d'uso del territorio, secondo i criteri fissati dalle regioni, ed il coordinamento degli strumenti urbanistici con tale classificazione.

La finalità della Classificazione Acustica del territorio è quella di perseguire un miglioramento della qualità acustica delle aree urbane e di tutti gli spazi in genere, in relazione alla loro destinazione d'uso.

In particolare stabilisce, per le aree attualmente edificate, i limiti da rispettare al fine di garantire un adeguato livello di benessere acustico e contribuire ad una corretta pianificazione delle aree di nuova edificazione, evitando così l'insorgere di nuove criticità acustiche. La classificazione acustica provvede alla individuazione di zone omogenee del territorio comunale e all'assegnazione a tali zone della relativa classe acustica.

Per ogni classe acustica il D.P.C.M. 14/11/1997 prevede dei valori limite da rispettare in termini di emissione sonora e di immissione sonora e dei valori di attenzione e di qualità, distinti per i periodi di riferimento diurno (06:00-22:00) e notturno (22:00-6:00).



La normativa prevede sei classi acustiche in relazione alla destinazione d'uso della relativa zona omogenea.

CLASSE I - aree particolarmente protette. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc...
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III - aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV - aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Questo piano viene redatto allo scopo di ottenere, nell'ambito delle zone acustiche in cui il territorio è stato suddiviso, il non superamento di valori di qualità acustica prefissati.

La L.R. n. 21 del 10/05/1999 e la D.G.R. n. 4313/93 prevede che nella stesura della classificazione acustica si tenga conto delle preesistenti destinazioni d'uso del territorio e vengano individuate le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile o all'aperto, suddividendo il territorio nelle zone previste dal D.P.C.M. 14/11/1997.

L'assegnazione delle classi ha seguito la metodologia della L.R. n. 21 del 10/05/1999 e della D.G.R. n. 4313/93, che prevede una fase conoscitiva preliminare del territorio basata sulla conoscenza della zona



territoriale omogenea su base cartografica, sui dati dello strumento urbanistico, dell'anagrafe, delle banche dati comunali e sulla conoscenza diretta del territorio.

La normativa prevede l'attribuzione diretta della classe I, V e VI, mentre un metodo di calcolo per l'attribuzione delle classi II, III, IV.

La classificazione acustica delle infrastrutture di trasporto del territorio di Spinea si è basata sulla classificazione del Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile (PUMS) del 2017.

Questa fase conoscitiva, una volta attribuite le classi, consente la successiva aggregazione di porzioni di territorio omogenee, evitandone l'eccessiva frammentazione.

Costituisce parte integrante del piano di classificazione acustica la cartografia, la relazione tecnico illustrativa, il regolamento e la relazione dei dati del rilevamento rumore.

Il piano di classificazione acustica stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività a livello comunale, interviene sui piani urbanistici di gestione del territorio e ne è collegato.

La classificazione acustica assegna ad ogni porzione di territorio una classe acustica idonea a garantire il rispetto dei limiti ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e pertanto risulta coerente con il Piano degli Interventi.

Il Piano di Classificazione Acustica risulta coerente anche con le previsioni della Protezione Civile riportate nel Piano per la gestione delle emergenze, anche se in caso di calamità gli indirizzi e le prescrizioni dettate dal Regolamento per la disciplina delle attività rumorose verrebbero temporaneamente sospese. Il Piano per la gestione delle emergenze localizza come area di attesa e di ammassamento per la popolazione comunale le strutture dell'impianto sportivo A.S.D. F.C. Spinea, ricadente in una classe acustica III, mentre per le aree di ricovero della popolazione la scuola secondaria di primo grado Giambattista Vico, l'Istituto Comprensivo Statale Spinea 2 e il Pattinodromo di Spinea ricadenti nella zonizzazione acustica in classe I.

Risulta quindi soddisfatta l'analisi di coerenza esterna, finalizzata a verificare il grado di coerenza tra il piano di classificazione acustica e gli altri strumenti di programmazione e pianificazione, con particolare riferimento alla coerenza tra gli obiettivi e le previsioni del piano di classificazione acustica, del PI vigente e del Piano per la gestione delle emergenze.



### **3.1 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PIANO**

La finalità del Piano di Classificazione acustica è quella di migliorare la qualità acustica delle aree, in accordo con la loro tipologia e destinazione d'uso, risulta quindi uno strumento che definisce un quadro di riferimento per l'approvazione e autorizzazione di piani e progetti.

Gli impatti previsti dal Piano sono orientati alla tutela dell'ambiente. La volontà e le indicazioni dell'Amministrazione comunale sono state tutte orientate alla protezione ambientale e a quella della salute. I contenuti del Piano sono reversibili e modificabili per ottenere in futuro la migliore tutela ambientale.

Sulla stessa unità territoriale vi è un'assenza di cumulo di impatti perché la legislazione impone la non sovrapposizione di fasce di decadimento sulle classi assegnate alle unità territoriali.

### **3.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il territorio di Spinea si estende ad ovest della terraferma veneziana, a poca distanza dalla Laguna e da porto Marghera. Si tratta di un'area totalmente pianeggiante, con altitudini che variano dai 3 agli 8 m s.l.m. andando da sudest a nordovest. Il territorio comunale deve la propria formazione ai materiali trasportati dal fiume Brenta, che ne costituiscono la struttura geologica. L'area è costituita infatti da più strati che sono testimonianza delle fasi alluvionali susseguitesi nel corso del tempo, oltre che dell'interazione tra le acque del Brenta stesso con il vicino fiume Musone. Il territorio è caratterizzato da un dosso che si estende da ovest ad est in cui ha trovato origine il primo nucleo urbano di Spinea.

Il territorio del Comune di Spinea si estende come una piattaforma quadrangolare di quattro Km di lato, dal profilo irregolare, orientata verso sud-est, lungo la strada Miranese. La città è delimitata a Nord dal Scolo Dosa – che segna il confine con il comune di Martellago; ad ovest del corso d'acqua Fossa Padovana e dallo scolo Parauro, a confine con il comune di Mirano; a Sud dal Canale Menegon, che segna il confine con il comune di Mira. Il confine territoriale ad est, verso il comune di Venezia, segue dapprima il corso del Rio Cimetto e successivamente i limiti delle proprietà agrarie.

Gli insediamenti del Comune, oltre al centro principale sono i quartieri di Rossignano, Organo, Fossa e Graso D'Uva, sviluppatasi lungo il tracciato della Miranese, Crea e Fornase invece sono localizzate nella parte sud – ovest del Comune. Gli edifici residenziali sono maggiormente concentrati nei centri urbani del nucleo principale, nei quartieri e lungo gli assi di collegamento principali. Le aree meno densamente





urbanizzate sono quelle che si estendono verso nord, nei pressi del quartiere di Rossignano, e a sud tra i quartieri di Crea e di Fornase, aree queste in cui è possibile rilevare lembi di paesaggio agrario residuale, con il tipico assetto a “campi chiusi”. Lungo la viabilità provinciale si sono localizzate le due principali concentrazioni produttive, a nord ovest di via Costituzione e a sud ovest di via Miranese.

La rete idrografica caratterizzante il Comune di Spinea appartiene al Bacino Scolante della Laguna di Venezia. I corsi d’acqua che costituiscono la principale rete idrografica, e che scorrono in direzione sud-est, sono il canale Menegon, il canale Cime, il rio Cimetto e il fosso Parauro, ai quali è connessa una fitta rete di canali, fossi e scoli di diversa dimensione e lunghezza, caratteristici del territorio agricolo: sono proprio essi che contribuiscono all’alimentazione dei corsi d’acqua principali, tutti originati da risorgive al di fuori del territorio comunale.

La limitata dimensione territoriale Comunale, le infrastrutture che attraversano l’area e la forte parcellizzazione delle proprietà caratterizzano negativamente l’attività agricola. La vicinanza di Spinea al centro urbano ed industriale di Mestre-Marghera ha influito pesantemente nel processo di polverizzazione aziendale. Infatti, negli ultimi tre decenni si è avuta una netta diminuzione della Superficie Agraria Utilizzata, a favore dell’incremento di parchi, giardini ed orti annessi alle abitazioni. Le coltivazioni più diffuse sono quelle a seminativo, con rotazione caratteristica delle zone asciutte ad agricoltura povera. In riduzione la superficie a viticoltura. Tra gli allevamenti zootecnici primeggiano quelli dei bovini.



#### 4 ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE MEDIANTE APPLICAZIONE DI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

L'indicatore di sostenibilità considerato è la percentuale di residenti esposti all'inquinamento acustico; poiché il piano impatta su tutta l'area geografica comunale la popolazione interessata è pari al 100% di quella presente. Con questo indicatore si calcola la percentuale residente nel territorio comunale ricadente nelle classi acustiche previste dal DPCM 14/11/1997, valutando in questo modo la proposta di Piano dal punto di vista della salute pubblica.

Sono state considerate come tranquille le zone classificate I, II e III, e come rumorose quelle di classe IV, V e VI.

Calcolando la percentuale dei residenti inseriti nelle varie zone si possono assumere le seguenti classi di giudizio:

Zone tranquille	
Giudizio	Soglia
Critico	0 - 15%
Mediocre	16 - 33%
Buono	34 - 50%
Ottimo	> 51%

Zone rumorose	
Giudizio	Soglia
Ottimo	0 - 15%
Buono	16 - 25%
Mediocre	26 - 35%
Critico	> 36%



Nella tabella seguente sono riassunti i risultati ottenuti per l'indicatore scelto:

Zone	Percentuale	Giudizio
Tranquille	85,95%	Ottimo
Rumorose	14,05%	Buono

L'indicatore evidenzia che la maggior parte della popolazione ricade nell'ambito di zone acustiche tranquille, questa caratteristica deriva dalle caratteristiche urbanistiche del territorio.

## 5 MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio acustico del territorio comunale ha avuto come finalità principale quello di controllare la distribuzione sonora esistente e quindi confrontare la realtà con quanto pervenuto dalle elaborazioni del Piano.

In caso di discordanza è necessario prevedere azioni correttive, ossia Piani di Risanamento acustico, per risolvere le eventuali situazioni problematiche.

Le misure effettuate hanno interessato 24 luoghi del territorio comunale, i risultati sono riportati all'interno della relazione "Dati rilevamento rumore".

I valori misurati hanno evidenziato due situazioni acusticamente delicate, una è determinata dal contatto di classi acustiche con un salto di classe di più di 5 dBA e una dal traffico veicolare presente lungo via Roma in prossimità della casa di riposo in classe I.

La situazione di **potenziale incompatibilità** si trova lungo via delle industrie per il contatto della classe V, rappresentata dalla zona industriale/artigianale, con la classe II, costituita da un'area destinata dallo strumento urbanistico ad area attrezzata a parco gioco e sport. Dal rilievo fonometrico eseguito (misura n. 6), il valore misurato è risultato al di sotto dei limiti di classe, questa situazione di potenziale incompatibilità non richiede interventi di risanamento. L'area dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico, in quanto, potrebbero verificarsi dei superamenti dei limiti nei confronti del futuro edificio scolastico.

La misura n. 11 è stata eseguita per verificare il rispetto dei limiti di zona della casa di riposo in classe I presente lungo via Roma, dove si ha il contatto con una classe III e una IV rappresentate da



edifici residenziali e attività commerciali, ed ha rilevato una situazione di **possibile criticità**. Dal rilievo fonometrico, il valore misurato supera il limite di immissione, questa situazione di potenziale incompatibilità non richiede interventi di risanamento. Questo perché, non potendo accedere all'interno della casa di riposo, la misura è stata eseguita lungo il perimetro esterno della classe I in adiacenza di via Roma interessata da un traffico intenso. Si ritiene che il limite di emissione all'interno della pertinenza della casa di riposo sia rispettato, in quanto la casa di cura presenta lungo il confine una recinzione in muratura alta un paio di metri ed un ampio giardino alberato interno, elementi questi che permettono di ridurre il rumore generato dal traffico veicolare. L'area dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico, in quanto, potrebbero verificarsi dei superamenti dei limiti all'interno della classe I.



## 6 CONCLUSIONI

In considerazione:

- della natura e delle modalità costitutive del Piano di classificazione acustica;
- del fine per il quale è proposto il Piano, ossia illustrare le realtà acustiche presenti nel Comune per prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate;
- degli effetti potenziali attesi dall'attuazione del Piano di classificazione acustica, quello quindi di fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale;
- della possibilità di attuare eventuali piani di risanamento per riportare la realtà acustica territoriale alla pianificazione prevista dal Piano di classificazione acustica.

Si ritiene che questo piano sia uno strumento di pianificazione la cui attuazione non comporta di fatto conseguenze future sull'ambiente, in quanto l'adozione di tale piano diventa strumento attivo nei confronti della salvaguardia di situazioni esistenti.

Pertanto si ritiene di escludere il piano di classificazione acustica dal processo di Valutazione Ambientale Strategica, anche in considerazione del fatto che lo stesso non comporta effetti negativi sull'ambiente, prevede un percorso di partecipazione prima dell'approvazione, e risulta coerente con il PI.